

ZECCHE, PICCOLE MA PERICOLOSE!

Anche alle nostre latitudini, complici gli ultimi inverni relativamente miti, la popolazione delle zecche é notevolmente aumentata. Questi piccoli e poco simpatici parassiti con il loro morso possono trasmettere delle gravi malattie sia agli esseri umani che agli animali domestici. Una corretta informazione è quindi necessaria.

-Epidemiologia delle zecche

Questi piccoli parassiti vivono generalmente in campagna e nelle zone boschive situate al di sotto dei 1200 metri di altitudine. I periodi di maggiore attività sono primavera (marzo-aprile) e autunno (fino a novembre!). Per potere sopravvivere e compiere il loro ciclo evolutivo devono succhiare il sangue di un altro organismo. La zecca generalmente si arrampica su arbusti e piante lasciandosi poi cadere su piccoli roditori, animali domestici o selvatici e più raramente sugli esseri umani. Penetrando attraverso la pelle con la testa raggiunge i vasi sanguigni della sottocute da cui trae il proprio nutrimento. La zecca, inizialmente grande 1-2 mm, si riempie di sangue fino a raggiungere anche il centimetro e poi si lascia cadere (generalmente dopo 24-48 ore).

-Quali malattie possono essere trasmesse all'uomo?

In europa centrale e in Svizzera attualmente sono le seguenti:

.Borreliosi (malattia di Lyme): si tratta di un battere (*Borrelia burgdorferi*) trasmesso dalla zecca mentre succhia il sangue. Come prevenzione non esistono vaccinazioni ma la malattia é curabile con un'appropriata terapia antibiotica.

.Meningo-encefalite: questa malattia é causata da un virus che provoca gravi infiammazioni del sistema nervoso. Per questa malattia non esiste terapia ma fortunatamente esiste un'efficace vaccino.

Per quanto riguarda la situazione epidemiologica attuale e gli eventuali interventi profilattici necessari fatevi consigliare dal vostro medico di fiducia.

-Quali malattie possono essere trasmesse agli animali?

Particolarmente a rischio sono i cani. Molta attenzione va prestata in caso di viaggi in paesi mediterranei dove la percentuale di zecche infette é elevata.

.Borreliosi

Nel cane si manifesta con febbre, ingrossamento dei linfonodi, poliartrite e problemi renali. Il grosso problema é la diagnosi. Spesso l'esame sierologico risulta positivo ma indica solamente un'esposizione all'agente patogeno e non la malattia. La terapia con antibiotici é molto efficace nei casi acuti, meno nei casi cronici. Attualmente sul mercato esiste un vaccino.

.Piroplasmosi

Questi protozoi, molto diffusi nei paesi mediterranei, possono causare una grave anemia acuta, febbre, ittero emolitico e anoressia. Sono stati segnalati dei casi anche in Ticino e Svizzera Romanda. La terapia é efficace soprattutto nelle forme acute. Da molti anni esiste un efficace vaccino.

.Erlchiosi

Malattia tipica dei paesi mediterranei. Al momento non sono segnalati casi in Svizzera. Esiste una terapia efficace ma non la vaccinazione.

.Emobartonellosi felina (anemia infettiva)

I gatti presentano febbre, depressione, anoressia e gravi anemie. La diagnosi si basa su ripetuti esami sanguigni. La terapia con antibiotici é efficace. Molto rara nei cani.

-Come si toglie una zecca?

Più a lungo la zecca resta attaccata alla cute, maggiore é il rischio di trasmissione di malattie! controllate quindi il vostro animale regolarmente soprattutto nella zona della testa.

Afferrate la zecca con le dita o con l'apposita pinzetta, ruotatela in senso orario o antiorario ed estraetela. Controllate che sia uscita anche la testa e applicate sulla lesione una soluzione disinfettante.

Se la testa o parte del corpo restano nella cute é consigliabile lavare abbondantemente con una soluzione disinfettante più volte al giorno.

Molto spesso quando la zecca penetra attraverso la pelle causa una forte infiammazione locale e la formazione di granulomi (fino a 1 centimetro di diametro) che possono persistere per diverse settimane.

-Prevenzione!!

Sul mercato esistono vari prodotti molto efficaci, generalmente ad effetto combinato contro zecche e pulci.

I più pratici da utilizzare sono sicuramente i cosiddetti "spot on", delle fialette con un liquido da applicare sulla pelle. L'applicazione va ripetuta ogni 1 1/2 mesi e non ha effetti collaterali. Unico accorgimento é evitare che gli animali facciano il bagno nei due giorni seguenti il trattamento.

Come alternativa esistono degli spray con le stesse sostanze attive.

I collarini antipulci hanno il vantaggio di avere un costo relativamente contenuto e possono proteggere in parte anche contro le zecche senza però garantire la stessa efficacia dei prodotti specifici sopraindicati.

La prevenzione é vivamente consigliata, anche nei mesi invernali, per coloro che si recano in paesi del bacino mediterraneo. Alle nostre latitudini é sufficiente una prevenzione da marzo a novembre, soprattutto per i cani che si recano spesso in zone boschive.